**D) TITOLO DEL LAVORO**

TEREZIN WUNDERKAMMER

**LA STANZA CHE HITLER DEDICO’ AGLI EBREI**

**E) BERVE PRESENTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO**

***(argomento, modalità operative, eventuale elaborazione interdisciplinare, partecipazione e coinvolgimento della classe, ruolo degli esperti esterni)***

**Argomento**

Il progetto presentato ruota attorno al concetto di **mistificazione** e si ispira a quel segmento oscuro all’interno della, già di per sé, terrificante Shoah e svoltosi nel campo di concentramento di Terezin. Questo ghetto, infatti, fu presentato dalla propaganda nazista come esemplare insediamento ebraico e pubblicizzato come **“Terezin la città che Hitler regalò agli Ebrei”**, fu però in realtà un luogo di raccolta e smistamento di prigionieri da indirizzare soprattutto ai campi di sterminio di Treblinka ed Auschwitz. Una struttura di internamento e deportazione utilizzata dalle forze tedesche durante la Seconda guerra mondiale, tra il1941 e il 1945. La città di Terezin è nota per aver concentrato nel campo omonimo «i maggiori artisti», «il fior fiore degli intellettuali ebrei mitteleuropei, pittori, scrittori, musicisti» e con «una forte presenza di bambini».

Molti ebrei, ignari della reale natura del quartiere, pagarono per partire e assegnarsi una residenza per la vita a Terezin e purtroppo altrettanti vendettero tutto quello che possedevano pensando di trasferirsi in un luogo termale, al loro arrivo però, dopo poco, si resero conto del grande inganno. A questo trappola contribuì anche il video spot commissionato dai nazisti e realizzato dal regista ebreo Kurt Gerron- anch’esso deportato- con lo scopo di fuorviare l’opinione pubblica rispetto ai sospetti sul destino dei deportati che a poco a poco si stavano affermando.

**Modalità operative**

L’attività interdisciplinare è stata suddivisa in quattro momenti: contenuti, progettazione, realizzazione e esposizione

L’incipit dell’attività è stato modulato tra le varie discipline e pensato ad hoc per fornire i contenuti e gli strumenti concettuali sui temi della SHOAH, di Terezin e dell’Arte degenerata attraverso lezioni frontali, dialogate, visione di filmati (I COLORI DELL’ORRORE su rai Play e “TEREZIN LA CITTA’ CHE HITLER REGALO’ AGLI EBREI” <https://www.youtube.com/watch?v=vgN0Pqrlb8U&t=2082s>), slide e questionari.

La fase immediatamente successiva ha mirato a sollecitare approfondimenti personali, avviando la progettazione e la realizzazione di una **modello plastico di una stanza** (opera che presentiamo per il concorso I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH)con al suo interno allestite e collocate delle **opere in miniatura** realizzate dagli studenti durante i tdue mesi e mezza di attività. Le opere presentate utilizzano vari linguaggi, dall’illustrazione al video e hanno indagato le tematiche sulla SHOAH, in particolare Terezin, ma soprattutto il concetto di **mistificazione**.

Il titolo dell’opera è “**TEREZIN WUNDERKAMMER** **La stanza che Hitler dedico’ agli ebrei”** ed è evidente la citazione tra le righe del famoso slogan “Terezin la città che Hitler regalò agli Ebrei”, inoltre nell’accezione WUNDERKAMMER o meglio STANZA DELLE MERAVIGLIE, risiede lo stesso sprezzante immotivato inganno antisemita. Le opere degli studenti, apparentemente dei piccoli gioielli, ci raccontano, con un raffinato senso estetico e concettuale, il disprezzo dei nazisti verso gli ebrei, gli zingari e gli omosessuali.

La fase conclusiva, in collaborazione con il Museo della Memoria di Siena, riassumerà l’esperienza degli studenti attraverso l’esposizione delle opere originali in due piccoli spazi all’interno della prestigiosa sede espositiva, nei 15 giorni a cavallo del Giorno della Memoria 2020, il 27 gennaio.

**Eventuale elaborazione interdisciplinare**

Il progetto dal taglio interdisciplinare, ha visto la collaborazione di quattro materie: Discipline pittoriche, Lingua Italiana, Storia dell’Arte e Laboratorio della Figurazione.

Come specificato sopra, le attività proposte hanno mirato a favorire il processo creativo attraverso la condivisione di contenuti tematici, sollecitare approfondimenti personali, sostenere la progettazione e la realizzazione delle opere.

**Partecipazione e coinvolgimento della classe**

La classe si è mostrata molto sensibile e interessata agli argomenti trattati, la dimostrazione di tale partecipazione risiede negli stessi elaborati artistici che evidenziano, non solo le specificità disciplinari ma uno spiccato senso critico unito alla capacità di elaborazione e personalizzazione artistica e concettuale.

**Ruolo degli esperti esterni**

La dott.ssa Laura Mattei, direttrice delle Stanze della Memoria, Percorso museale di storia senese del Novecento, ha seguito gli studenti durante la fase progettuale ed elaborativa delle opere d’arte.

Il suo supporto è stato indispensabile per temperare concettualmente gli argomenti proposti da ogni singolo alunno, fornendo loro indicazioni specifiche e talvolta riallineando le piccole incongruenze storiche.

La riposta fiducia della stessa, verso il lavoro degli studenti, ha avuto un importante impatto motivazionale, avvalorato dalla proposta di allestire, come coronamento di un percorso, le opere negli spazi dedicati alle mostre temporanee all’interno delle Stanze della Memoria nei 15 giorni a cavallo del 27 gennaio 2020 con una mostra da titolo:

**TEREZIN WUNDERKAMMER** **La stanza che Hitler dedico’ agli ebrei**.